



**PROCEDURA SELETTIVA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA CHIAMATA DI N. 1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4-TER, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240.**

**LA RETTRICE**

- VISTO** il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";
- VISTO** il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione, nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
- VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- VISTA** la legge 4 novembre 2005, n. 230 "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO** il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO** il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il D.M. 7 giugno 2016, n. 120 "Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettere a), b) e c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modifiche, e degli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2016, n. 95" e, in particolare, l'art. 7, comma 1 e l'allegato B;

- VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito nella legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l’art. 24, comma 4;
- VISTO** il D.M. 456 del 10 maggio 2023, recante “Definizione delle tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- VISTO** il Regolamento relativo alla chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia, emanato con D.R. n. 2160 del 14 luglio 2023;
- VISTO** il D.M. n. 639 del 2 maggio 2024 relativo alla “Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 595 del 07-08-2025 - Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2025;
- VISTA** la richiesta di copertura di un posto di professori di ruolo di prima fascia deliberata dal Dipartimento;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico del 29 settembre 2025, punto XIV;
- VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2025, punto XX, “Programmazione e avvio procedure per la chiamata di professori di prima fascia e seconda fascia e per contratti di ricercatori a tempo determinato. determinazioni” e, più precisamente, la lett. c): “di autorizzare l’indizione di ulteriori procedure “plus” per la chiamata di professori, ai sensi dell’art. 18 legge 240/2010, nel caso in cui personale docente interno risulti vincitore di procedure indette ai sensi del richiamato art. 18 legge 240/2010”;
- DATO ATTO** che in n. 6 procedure per l’assunzione di docenti di prima fascia, indette ai sensi dell’art. 18, commi 1 e 4 ter, legge 240/2010, ivi inclusi gli scorrimenti di graduatoria, è risultato idoneo personale docente già in servizio presso l’Ateneo e risulta pertanto verificata la condizione prevista dalla richiamata delibera del CdA del 29 settembre 2025;

## **DECRETA**

### **Art.1**

#### **(Procedura selettiva)**

1. È indetta una procedura selettiva di valutazione comparativa per la chiamata in ruolo di **n. 1** Professore di prima fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 4-ter, della legge 240/2010, di cui all’allegato A al presente bando.
2. L’allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando, reca indicazione del gruppo scientifico-disciplinare e del settore scientifico-disciplinare interessato.

### **Art. 2**

#### **(Requisiti soggettivi per l’ammissione alla procedura)**

1. Alla procedura possono partecipare:
  - a. studiosi che abbiano conseguito l’idoneità ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;

- b. studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010, per il settore concorsuale corrispondente al gruppo scientifico - disciplinare oggetto della presente procedura e per le funzioni oggetto del procedimento;
  - c. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario purché in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'art. 16 della legge 240/2010, per il settore concorsuale corrispondente al gruppo scientifico - disciplinare oggetto della presente procedura. La verifica del possesso del requisito di partecipazione alla procedura dei candidati impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, sarà effettuata sulla base della tabella di corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane e quelle estere, definita con Decreto Ministeriale 10 maggio 2023, n. 456.
2. Alla presente procedura non possono partecipare i professori di prima fascia già in servizio nonché gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quella oggetto del bando.
  3. I requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura.
  4. Ai procedimenti di chiamata di cui al presente articolo non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con la Rettrice, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

### **Art. 3.**

#### **(Presentazione della domanda)**

1. La domanda di ammissione alla procedura dovrà essere compilata e inviata per via telematica entro le ore 23:59 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale concorsi, utilizzando esclusivamente l'apposita applicazione informatica e seguendo le linee guida indicate alla pagina: <https://pica.cineca.it/unime>.
2. L'accesso alla piattaforma è possibile esclusivamente tramite credenziali SPID, scegliendo dalla pagina delle federazioni disponibili l'Ente "Università di Messina" oppure tramite credenziali PICA/REPRISE, LOGINMIUR o REFEREES, qualora già in possesso del candidato.
3. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti esclusivamente in formato .pdf, avendo cura di non superare il limite massimo complessivo dei 200 Mb.
4. **Non sono ammesse altre forme di invio della domanda o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.**  
Durante la fase di compilazione dell'istanza e di inserimento dei documenti, il sistema consente il salvataggio in modalità di bozza, sulla quale è possibile intervenire per modificare i dati già caricati in piattaforma.
5. Nell'ipotesi di accesso alla piattaforma tramite credenziali SPID, non verrà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda.  
Nel caso di accesso alla piattaforma tramite credenziali PICA / REPRISE, LOGINMIUR o REFEREES, tenuto conto che dopo avere selezionato le funzioni "Firma e Presenta" – "Firma" non sarà più possibile apportare modifiche ai dati presenti nel sistema, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un unico file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;

- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;

- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.

**6.** La mancata sottoscrizione della domanda è causa di esclusione dalla procedura, fatto salvo quanto previsto al comma 5.

**7.** La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La domanda acquisita dall'applicazione sarà contestualmente trasmessa al sistema di protocollo dell'Ateneo per la registrazione, i cui estremi saranno comunicati al candidato via e-mail.

**8.** Entro il termine di presentazione delle domande, il candidato ha facoltà di ritirare l'istanza già presentata, selezionando nel Cruscotto la funzione "Ritira" ed, eventualmente, procedere alla compilazione di una nuova domanda.

**9.** Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

**10.** Nella domanda il candidato deve dichiarare, a pena di esclusione:

a. il nome e cognome, la data e il luogo di nascita;

b. la residenza;

c. la cittadinanza posseduta;

d. l'iscrizione nelle liste elettorali del Comune di appartenenza ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

e. di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

f. di non avere/avere riportato condanne penali anche non definitive per delitti contro la Pubblica Amministrazione o che, comunque, comportino la sanzione disciplinare della destituzione;

g. di non avere/avere procedimenti penali pendenti;

h. di non essere stato destituito o dispensato ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;

i. di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

j. di essere in possesso della condizione soggettiva di ammissibilità;

k. di non avere un rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con la Rettrice, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina;

l. di avere adeguata conoscenza della lingua straniera indicata nell'allegato A del presente bando;

m. che le pubblicazioni, i saggi e gli articoli prodotti in formato elettronico sono conformi ai rispettivi originali;

n. che le informazioni riportate nel curriculum allegato alla domanda di ammissione alla procedura corrispondono al vero;

o. di autorizzare l'Università degli Studi di Messina ad inviare le eventuali comunicazioni relative alla presente procedura di selezione esclusivamente tramite la casella di posta elettronica indicata in domanda, riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione della stessa;

**11.** Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione che costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione ed in particolare:

a. curriculum vitae, datato e firmato, contenente l'elenco dei titoli, delle pubblicazioni e delle attività didattiche e scientifiche svolte. Per i settori interessati, il curriculum vitae dovrà recare indicazione anche delle attività assistenziali svolte.

Il fac-simile di curriculum, predisposto al fine di agevolare la fase di valutazione, è pubblicato sul sito dell'Ateneo unitamente al presente bando di concorso;

b. elenco pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione;

c. pubblicazioni, nel numero massimo previsto nell'allegato A. L'upload può essere effettuato manualmente (dimensione massima per ciascun file 30 MB) oppure scaricando direttamente le pubblicazioni scientifiche da loginmiur. Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate da parte della Commissione;

d. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata allegazione del documento di riconoscimento sarà considerata tra le ipotesi di esclusione di cui al successivo art. 4 del presente bando.

L'omissione di uno o più requisiti formali comporterà la mancata considerazione da parte della Commissione del relativo contenuto.

**12.** I documenti sopra elencati dovranno essere inseriti in piattaforma, in formato elettronico, nell'apposita sezione "allegati" (è ammesso esclusivamente il formato .pdf).

**13.** In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino al raggiungimento del limite stabilito.

**14.** La segnalazione di eventuali problemi tecnici potrà essere effettuata dai candidati esclusivamente contattando il servizio di "Supporto" offerto da Cineca, raggiungibile tramite il link presente in piattaforma, nella pagina del bando.

Il servizio suindicato garantirà il riscontro alle richieste pervenute entro e non oltre le 24h lavorative precedenti alla scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'art. 3, comma 1 del presente bando.

**15.** La partecipazione alla procedura implica, come acquisito in via preventiva, il consenso al rilascio dei documenti presentati, nel caso di richiesta da parte degli altri concorrenti, ai sensi della normativa in materia di accesso agli atti.

**16.** Tutte le comunicazioni riservate ai candidati e relative allo svolgimento della presente procedura saranno oggetto di pubblicazione sul portale di Ateneo, nell'apposita sezione della procedura concorsuale ed avranno effetto di notifica.

**17.** L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

#### **Art. 4**

##### **(Esclusione dalla valutazione comparativa)**

1. In sede di istruttoria preliminare, si procederà ad un primo controllo della regolarità delle domande e del possesso dei requisiti di ammissione. In tale fase potrà essere valutata l'eventuale esclusione dei candidati che risultino privi dei requisiti prescritti. L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione o per altre ipotesi espressamente contemplate nel bando, è disposta con decreto motivato della Rettrice da notificare all'interessato.
2. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della procedura valutativa, la Rettrice dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla procedura stessa; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risultino non veritiere le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

#### **Art. 5**

##### **(Commissione di valutazione)**

1. La Commissione è nominata dalla Rettrice ed è composta da cinque professori di prima fascia, di cui uno designato dal Dipartimento che ha richiesto il bando o, solo in difetto, dal Senato Accademico.
2. I membri della Commissione devono appartenere al gruppo scientifico - disciplinare oggetto del bando.
3. Nel rispetto del combinato disposto di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6 l. n. 240/2010, possono essere designati membri della Commissione i professori di prima fascia i cui indicatori soddisfano i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca, stabiliti dall'ANVUR e recepiti dalla normativa di settore, da utilizzarsi quale prerequisito delle domande dei professori ordinari candidati alle commissioni di abilitazione scientifica nazionale. Il Consiglio di Dipartimento attesterà, in seno alla delibera con la quale individua il componente designato, il possesso dei requisiti dello stesso di cui al presente comma.
4. I commissari diversi dal componente designato devono essere professori di prima fascia esterni ai ruoli dell'Università di Messina ed inclusi nella lista dei commissari sorteggiabili per le procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'art. 16 legge n. 240/2010, relativa al settore concorsuale corrispondente al gruppo scientifico - disciplinare della posizione messa a bando. Dalla predetta lista, disposta in ordine casuale attraverso idonea procedura informatica, sono selezionati, nel numero di quattro, i componenti della Commissione, dopo averne acquisito la disponibilità a seguito del sorteggio. In caso di mancata disponibilità, si procede allo scorrimento dell'elenco disposto nell'ordine casuale.
5. Nei casi di rinunce, decesso o indisponibilità dei commissari, si procede allo scorrimento della lista disposta nell'ordine casuale per integrare la Commissione.
6. La composizione della Commissione è resa nota tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo.

#### **Art. 6**

##### **(Lavori della Commissione)**

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 1, lett. d) della legge n. 240/2010, la valutazione comparativa è effettuata sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica dei candidati.
2. La Commissione individua al proprio interno un Presidente e un Segretario verbalizzante, svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti ed assume le proprie deliberazioni a maggioranza dei componenti stessi.

3. La Commissione si avvale preferibilmente di strumenti telematici di lavoro collegiale, ad esclusione della riunione relativa alla prova didattica, in occasione della quale è richiesta la presenza in sede dei candidati e di almeno un Commissario, il quale svolgerà le attività in collegamento telematico con il resto della Commissione attraverso videoconferenza o, in alternativa, mediante canali telematici idonei al riconoscimento di tutti i soggetti coinvolti.
4. Nella prima riunione, la Commissione specifica i criteri per la valutazione nel rispetto degli standard qualitativi di cui al Titolo I del Regolamento di Ateneo relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia riguardanti l'insieme delle attività svolte dai candidati, con particolare riferimento alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità a quanto previsto dal D.M. del 4 agosto 2011, n. 344. Il verbale della Commissione contenente i criteri di valutazione è pubblicato sul sito dell'Ateneo.
5. Ciascun membro della Commissione è tenuto a rendere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi – ai sensi dell'art. 51 c.p.c. – sia con gli altri componenti che con i candidati e una dichiarazione che qualifichi le tipologie di eventuali rapporti di collaborazione scientifica con i candidati.
6. I candidati abilitati ai sensi dell'art. 16 della legge n. 240/2010 e **non provenienti dal ruolo di seconda fascia** devono sostenere una prova didattica, previa scelta della relativa tematica - da effettuarsi con anticipo di 24 ore - tra un numero di cinque argomenti proposti dalla Commissione. La scelta degli argomenti della prova didattica avrà luogo in presenza o in modalità telematica, sulla base di quanto stabilito dalla Commissione giudicatrice nella prima riunione. La prova didattica si svolgerà in presenza.
7. L' avviso di convocazione per la prova didattica, con indicazione della data, ora e luogo di svolgimento della stessa, è pubblicato sul sito web dell'Ateneo almeno 20 giorni prima della data fissata. La predetta pubblicazione ha valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza necessità di ulteriore comunicazione. La prova didattica ha luogo in seduta pubblica.
8. I candidati devono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o di un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000. La mancata presentazione è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà di rinunciare alla procedura di selezione.
9. Nel caso in cui non sia prevista la prova didattica, gli elementi oggetto di valutazione e i relativi punteggi minimi e massimi espressi in centesimi sono i seguenti:
  - a) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche (range compreso tra minimo 40 e massimo 60);
  - b) attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti (range compreso tra minimo 30 e massimo 50);
  - c) attività assistenziali, ove previste (range compreso tra minimo 5 e massimo 10).
10. Nel caso sia prevista la prova didattica, gli elementi oggetto di valutazione e i relativi punteggi minimi e massimi espressi in centesimi sono i seguenti:
  - a) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche (range compreso tra minimo 40 e massimo 60);
  - b) attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti (range compreso tra minimo 20 e massimo 30);
  - c) attività assistenziali, ove previste, (range compreso tra minimo 5 e massimo 10);
  - d) prova didattica: (range compreso tra minimo 10 e massimo 20).
11. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, gli standard qualitativi tengono in considerazione le seguenti attività:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;

b) conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante;

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

12. Ai fini della valutazione delle pubblicazioni, sono considerate le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee o gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. È tenuta in considerazione la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale nel caso di partecipazione a lavori in collaborazione.

Nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le Commissioni si avvalgono anche di uno o più dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

1) numero totale delle citazioni;

2) numero medio di citazioni per pubblicazione;

3) "impact factor" totale;

4) "impact factor" medio per pubblicazione;

5) combinazioni dei precedenti parametri atti a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

13. Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità.

14. Ai fini della valutazione dell'attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono considerate le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti.

## **Art. 7**

### **(Rinuncia del candidato alla procedura)**

1. Il candidato che intende rinunciare alla partecipazione alla procedura dovrà darne tempestiva comunicazione, debitamente sottoscritta e corredata da documento di riconoscimento da inviare, a mezzo mail, in formato pdf, all'indirizzo: [protocollo@unime.it](mailto:protocollo@unime.it).

## **Art. 8**

### **(Conclusione del procedimento)**

1. La Commissione conclude i propri lavori entro quattro mesi dalla data del decreto di nomina della Rettrice. Il termine suddetto può essere prorogato per una sola volta e per non più di due mesi sulla base di comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso inutilmente il termine per la conclusione dei lavori, la Rettrice scioglierà la Commissione e ne nominerà una nuova in sostituzione della precedente.
2. I compiti della Commissione sono da intendersi comprensivi anche dell'esame e della valutazione di eventuali istanze o ricorsi eventualmente presentati dai candidati alla procedura dopo la chiusura dei lavori e/o l'approvazione degli atti della procedura.
3. Al completamento dei lavori, la Commissione esprime un giudizio complessivo sul curriculum, sulla produzione scientifica, sull'attività didattica.
4. La Commissione formula la graduatoria con i candidati che hanno raggiunto, all'esito della valutazione, un punteggio di almeno 65 punti. La graduatoria rimane vigente secondo le modalità ed entro i limiti di efficacia temporale previsti dalla legge.
5. Gli atti sono approvati con decreto della Rettrice entro trenta giorni dalla consegna agli uffici competenti. Nel caso in cui la Rettrice necessiti di chiarimenti sulla procedura ovvero riscontri delle presunte irregolarità nello svolgimento della stessa, invia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine perché si pronunzi al riguardo o provveda ad eventuali modifiche.
6. Gli atti della procedura sono pubblicati sul sito web di Ateneo.

## **Art. 9**

### **(Chiamata del Dipartimento)**

1. All'esito della procedura, entro due mesi dall'approvazione degli atti, il Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato comparativamente migliore. La delibera del Dipartimento è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia.
2. La nomina è disposta con decreto della Rettrice.

## **Art. 10**

### **(Diritti, doveri e trattamento economico e previdenziale)**

1. I diritti e i doveri del docente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.
2. Il trattamento economico e previdenziale è quello spettante ai professori di prima fascia previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

## **Art. 11**

### **(Trattamento dei dati personali)**

1. I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione e nella documentazione allegata saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali.
2. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali

e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento.

3. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Messina, con sede legale in Piazza Pugliatti 1, 98123 – MESSINA. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato ai seguenti indirizzi e- mail [rp@unime.it](mailto:rp@unime.it) e pec: [protezionedati@pec.unime.it](mailto:protezionedati@pec.unime.it)

L'informativa al riguardo è disponibile nella sezione [privacy e cookie policy](#) del portale di Ateneo.

## **Art. 12 (Disposizioni finali)**

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa rinvio al Regolamento relativo alla chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con Decreto Rettorale n. 2160 del 14 luglio 2023 e alla normativa vigente in materia.

2. Il presente decreto sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro di questa Amministrazione, successivamente pubblicato all'Albo on line e sul sito web dell'Ateneo, nonché sul sito del MUR e dell'Unione Europea. L' avviso di indizione del bando è pubblicato, altresì, sulla Gazzetta Ufficiale.

3. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Cristina Belsano, Responsabile Unità Operativa Docenti (e-mail: [uop.docenti@unime.it](mailto:uop.docenti@unime.it), tel. +39090/6768723 - 8739 – 8766 - 8754).

LA RETTRICE  
Prof.ssa Giovanna Spatari

**Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne**

Gruppo Scientifico-Disciplinare	Settore Scientifico-Disciplinare	Posti
14/GSPS-04 (Storia internazionale e studi di area)	GSPS-04/C (Storia e istituzioni dell'Africa)	1
<p><b>Tipologia dell'Impegno Didattico e Scientifico:</b> L'oggetto dell'attività scientifica e didattico-formativa del settore è lo studio delle realtà storiche, politiche, sociali, culturali e religiose dell'Africa attraverso le metodologie proprie della ricerca storica. Gli studi sull'Africa sono un campo di ricerca specifico, caratterizzato da un approccio interdisciplinare e attento alla prospettiva storica di lunga durata, e si rivolgono ai processi attraverso cui, in diverse epoche, le società e istituzioni del continente – includendo attori statuali e non statuali – si strutturano al proprio interno e partecipano al piano della storia mondiale. L'attenzione si incentra tanto su specifici contesti locali, nazionali e regionali, quanto su dinamiche e interazioni di dimensione continentale, internazionale e globale, nel passato e nel presente. Sotto il profilo metodologico gli studi sull'Africa si caratterizzano per la ricerca sul campo, la pluralità delle fonti primarie - scritte, orali e materiali - la conoscenza delle lingue di riferimento del continente e una prospettiva interdisciplinare; tutti elementi essenziali per l'interpretazione della storia, delle società e delle istituzioni dell'Africa. Le finalità scientifiche e didattico-formative e le sottostanti basi metodologiche conferiscono agli studi sull'Africa una chiara riconoscibilità e flessibilità.</p> <p><b>Numero massimo di pubblicazioni:</b> 30</p> <p><b>Lingua Straniera:</b> inglese</p> <p><b>Sede di servizio:</b> Università degli Studi di Messina</p> <p><b>Struttura presso cui afferirà il candidato selezionato:</b> Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.</p>		